COMUNITÀ PARROCCHIALE
S. Paolo Apostolo - Legnano

15 LUGLIO 2018: VIII DOPO PENTECOSTE

ARCIDIOCESI DI MILANO
ZONA PASTORALE QUARTA - RHO
Il Vicario Episcopale

Rho, sabato 14 luglio 2018

Ai fedeli delle parrocchie di Legnano
Parrocchie dei Santi martiri Anauniani,
San Paolo Ap. e Beato Cardinal Ferrari

Carissimi fedeli vi raggiungo con questa lettera per un'importante comunicazione da parte dell'Arcivescovo, sua Eccellenza mons. Mario Delpini.
Don Simone Seppi incaricato per la pastorale giovanile presso le vostre comunità parrocchiali si appresta a lasciarle. Dal 1 settembre 2018 verrà nominato incaricato della pastorale giovanile presso la comunità pastorale "Madonna della Selva" in Fagnano Olona.
Le necessità della diocesi di Milano sono sempre molte e i preti sanno che la loro disponibilità prima che per ogni singola realtà è per l'intera Chiesa di Dio che è nell'Arcidiocesi di Milano.
Proprio per questo ringrazio don Simone per aver prontamente risposto alla chiamata dell'Arcivescovo con disponibilità e generosità.
L'arcivescovo sta già pensando a come sostituire don Simone e nel mese di settembre sarete prontamente informati circa questa nomina.
Cari fedeli, preghiamo per il nuovo incarico di don Simone. Vi invito ad accogliere con entusiasmo colui che il Vescovo vi invierà per il vostro cammino di comunità.
Fin d'ora pregate per lui.
L'Arcivescovo Mario vi benedice e vi benedico anch'io.

DIOCESI DI MILANO · IL VICARIO EPISCOPALE · ZONA PASTORALE QUARTA

20017 RHO - Corso Europa, 228
Tel. 02.93208071/02.93208075 - Fax 02.93208072
e-mail: viczona4@diocesi.milano.it

UNA NUOVA MISSIONE PER AMORE DI GESÙ

Caro don Simone,

i cambi nella vita (di casa, di paese, di lavoro, di situazione domestica, di destinazione) sono sempre momenti delicati per tutti; portano con sé attese, rimpianti, pensieri, speranze e desideri nuovi.

Non sono tra quelli che ti conoscono da tanto e sono forse il meno indicato per indirizzarti una parola di saluto.

Mi sembra bello comunque sfruttare l'occasione per fare qualche riflessione "ad alta voce", come si dice, anche per delineare una possibile strada che si apre per te e per noi insieme come comunità.

Io ho vissuto il primo cambio di destinazione dopo nove anni, uno in più; anch'io ho vissuto i primi anni in un solo oratorio e in una sola parrocchia e poi mi hanno chiesto di occuparmi anche di altre tre realtà giovanili.

È stata una fortuna poter avere da prete novello una comunità con una storia e dei volti precisi ad accogliermi come un figlio, un amico e un fratello, perché in quel contesto ho imparato dalla gente come affrontare la realtà nuda, talvolta cruda, delle situazioni, senza cedere allo smarrimento, ma trovando la forza nell'amore che Gesù aveva per me e che io allora sentivo molto forte, come un'energia buona e dirompente nella mia vita.

Quei primi anni, con il mio generoso parroco, sono stati "fieno in cascina" per tempi in cui le cose da fare aumentavano a dismisura e rischiavano di togliermi il tempo per le persone a cui il Signore mi chiamava a stare vicino, come prete "tra la gente", come noi sacerdoti diocesani siamo chiamati ad essere.

Il primo incarico interparrocchiale ha portato con sé tensioni e difficoltà di rapporti con gli altri parroci e anche un po' con le persone, che mi ripetevano il ritornello "non ci sei mai", proprio mentre io cercavo di essere dappertutto.

Nella mia seconda destinazione, più ordinata della prima, il Signore mi ha fatto capire come essere prete per tutti e di tutti, senza essere per forza dappertutto, pronto per soddisfare ogni capriccio, salvo poi non essere contento e lamentarmi perché non ce la facevo.

Gesù mi ha educato piano piano, giorno dopo giorno, nel silenzio della preghiera, nella fatica della carità, nell'umiliazione del servizio, a lasciare da parte le lamentele, perché avvelenano l'aria, appesantiscono i rapporti, annebbiano la gioia del Vangelo che ci è donata, per rinnovare ogni mattina e ogni sera il mio sì e il mio grazie a Lui, che sempre mi accompagna e si fa incontrare nelle storie che condivido nel suo nome e per suo amore.

È questo il mio augurio per te: che possa fare sempre tutto per amore di Gesù e in Lui trovare la forza per deporre ogni eventuale paura o tristezza e vivere tutto con la gioia e la generosità coraggiosa e tenace di chi ama nel suo nome.

Buon campeggio e buon cammino, don Simone.

Noi tutti facciamo il tifo per te e Gesù per primo con noi. don Fabio

COMUNITA' INSIEME IN CAMMINO

DOMENICA 15 LUGLIO ✚ VIII DOPO PENTECOSTE
Gdc 2,6-17; Sal 105; 1Ts 2,1-2.4-12; Mc 10,35-45

8.30	**S. Paolo**	**S. Messa festiva**
10.00	**S. Paolo**	**S. Messa festiva**
11.30	**S. Giovanni**	**S. Messa festiva (don Patrizio)**

LUNEDI' 16 LUGLIO 1Sam 1,1-11; Sal 115; Lc 10,8-12
B. V. Maria del Monte Carmelo – memoria **bianco**

8.00	**S. Paolo**	***S. Rosario* e S. Messa**
8.00	Asilo	Inizio della terza settimana di Estatebimbi

MARTEDI' 17 LUGLIO **S. Marcellina - memoria bianco**
1Sam 10,17-26; Sal 32; Lc 10,13-16

8.00	**S. Paolo**	***S. Rosario* e S. Messa**
8.00	Asilo	Terza settimana di Estatebimbi

MERCOLEDI' 18 LUGLIO **S. Messa per la comunità civile**
1Sam 17,1-11.32-37.40-46.49-51; Sal 143; Lc 10,17-24

8.00	**S. Paolo**	***S. Rosario* e S. Messa**
8.00	Asilo	Terza settimana di Estatebimbi

GIOVEDI' 19 LUGLIO 1Sam 24,2-13.17-23; Sal 56; Lc 10,25-37
S. Messa per le vocazioni sacerdotali

8.00	**S. Paolo**	***S. Rosario* e S. Messa (don Patrizio)**
8.00	Asilo	Terza settimana di Estatebimbi

VENERDÌ 20 LUGLIO 1Sam 28,3-19; Sal 49; Lc 10,38-42
S. Messa per la remissione dei peccati

8.00	**S. Paolo**	***S. Rosario* e S. Messa**
8.00	Asilo	Terza settimana di Estatebimbi
15.00	Esagono	Servizio Caritas (distribuzione cibo e vestito)

SABATO 21 LUGLIO Nm 10,1-10; Sal 96; 1Ts 4,15-18; Mt 24,27-33

9.00	***S. Paolo***	***SS. Confessioni (fino alle 10.30)***
15.30	***S. Giovanni***	***SS. Confessioni (fino alle 17.00)***
17.30	**S. Giovanni**	**S. Messa della vigilia della domenica**

DOMENICA 22 LUGLIO ✚ IX DOPO PENTECOSTE 2Sam 6,12b-22; Sal 131; 1Cor 1,25-31; Mc 8,34-38		
8.30	**S. Paolo**	**S. Messa festiva (don Patrizio)**
10.00	**S. Paolo**	**S. Messa festiva**
11.30	**S. Giovanni**	**S. Messa festiva** ***S. Battesimo di Annalisa e Alessio***
18.30	**Ponzella**	**S. Messa nella festa di S. Maria Maddalena** **A seguire rinfresco e fraternità**

NELLA SETTIMANA SUCCESSIVA

Giovedì 26/7	Ore 20.30: festa finale con le famiglie di Estatebimbi all'asilo

RIFERIMENTI UTILI

Parrocchia S. Paolo	0331 540275	parrocchia@sanpaololegnano.it
don Fabio	349 6433460	donfabio1993@gmail.com
don Simone	348 7209828	donsimos@gmail.com
don Patrizio	0331 459040	

LA PAROLA PER OGNI GIORNO: WWW.SANPAOLOLEGNANO.IT
ICLESIA.COM/CHURCHES/PARROCCHIA-DI-S-PAOLO-APOSTOLO

ANNO PASTORALE 2018-2019: ORARI CATECHESI BAMBINI

II elementare (2011): **TERZA** domenica del mese dalle 17.00 alle 18.30, con animazione della S. Messa delle 18.30 a S. Paolo

III elementare (2010): **PRIMO E TERZO** sabato del mese dalle 10.30 alle 12.00, con animazione della S. Messa domenicale delle 10.00 a S. Giovanni

IV elementare (2009): **SECONDO E QUARTO** sabato del mese dalle 10.30 alle 12.00, con animazione della S. Messa domenicale delle 10.00 a S. Giovanni

V elementare (2008): mercoledì dalle 16.45 alle 17.45 **OGNI SETTIMANA**, con animazione della S. Messa delle 11.30 a S. Giovanni la terza domenica del mese

I media (2007): giovedì dalle 16.45 alle 17.45 **OGNI SETTIMANA**, con animazione della S. Messa delle 11.30 a S. Giovanni la quarta domenica del mese

LA PAROLA PER OGNI GIORNO

PARROCCHIA SAN PAOLO
Legnano

PROPOSTA DI RIFLESSIONE E DI PREGHIERA QUOTIDIANA
"Parla, Signore, il tuo servo ti ascolta"

PREGHIERA INIZIALE

Infondi in noi, Signore, il dono del tuo Spirito,
perché tutto ciò che noi facciamo abbia inizio da Te, sia per Te condotto
e in Te trovi il suo compimento. Per Cristo nostro Signore. Amen.

LUNEDÌ 16 LUGLIO

VANGELO (Lc 10, 8-12)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai settantadue discepoli: «Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

MEDITAZIONE

Il Regno, la gioia della presenza di Dio nel quotidiano, si sente vicino quando è la libertà la protagonista della nostra scelte: la libertà di stare con Gesù per permettergli di guidare le nostre parole e le nostre azioni.

MARTEDÌ 17 LUGLIO
S. MARCELLINA

VANGELO (Lc 10, 13-16)

In quel tempo. Il Signore Gesù parlava ai settantadue discepoli e disse: «Guai a te, Corazìn, guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi, già da tempo, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato».

MEDITAZIONE

Rimproverando la Galilea, Gesù ricorda ai discepoli il pericolo che allontana dalla strada del Signore: non la fatica a credere, ma la superficialità nell'ascoltare,

nell'accogliere, nel ritenere significativa la Parola che Gesù ci rivolge.

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO

VANGELO (Lc 10, 17-24)

In quel tempo. I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli». In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».

MEDITAZIONE

La vera gioia, dice Gesù ai suoi discepoli in preda all'euforia del successo, nasce dalla memoria che Dio ci custodisce, poiché da sempre ha scritto i nostri nomi nella sua memoria celeste. Quella memoria, che rinnoviamo nell'Eucaristia, è la forza e la luce di ogni cammino di fede.

GIOVEDÌ 19 LUGLIO

VANGELO (Lc 10, 25-37)

In quel tempo. Un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova il Signore Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in

viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

MEDITAZIONE

"Guardare" non è "vedere". Guarda chi è curioso e non si lascia provocare da chi incrocia con lo sguardo. Vede chi si accorge dell'altro come un essere umano che rivela la volontà di Dio in quel momento, chi si ferma senza "passare oltre". La misericordia e la carità iniziano quando educhiamo i nostri sguardi a vedere senza curiosare.

VENERDÌ 20 LUGLIO

VANGELO (Lc 10, 38-42)

In quel tempo. Mentre erano in cammino, il Signore Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

MEDITAZIONE

La responsabilità del servizio, soprattutto quando ci è chiesto il dovere dell'accoglienza, espone sempre all'affanno. Il Signore però ci regala la possibilità di vincere l'affanno nel momento in cui ci si libera il cuore dal timore di non farcela. Per questo ci dice di sedersi ai suoi piedi, fermarci e contemplare la sua Parola, per vincere l'affanno e trovare in Lui la parte migliore della vita.

SABATO 21 LUGLIO

VANGELO (Mt 24, 27-33)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «Come la folgore viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Dovunque sia il cadavere, lì si raduneranno gli avvoltoi. Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte. Allora comparirà in cielo il segno del Figlio dell'uomo e allora si batteranno il petto tutte le tribù

della terra, e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria. Egli manderà i suoi angeli, con una grande tromba, ed essi raduneranno i suoi eletti dai quattro venti, da un estremo all'altro dei cieli. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte»

MEDITAZIONE

Fare discernimento, distinguere il bene dal meglio e la superficialità della vita dalla sua autenticità, è in sintesi riconoscere dove Gesù è vicino a noi e dove noi ci stiamo allontanando da Lui. Più teniamo Dio vicino, più capiamo la strada giusta della nostra vita, soprattutto quando è più nascosta.

PREGHIERA CONCLUSIVA

Dio di misericordia,
Ti preghiamo per tutti gli uomini, le donne e i bambini,
che sono morti dopo aver lasciato le loro terre
in cerca di una vita migliore.

Benché molte delle loro tombe non abbiano nome,
da Te ognuno è conosciuto, amato e prediletto.
Che mai siano da noi dimenticati,
ma che possiamo onorare il loro sacrificio
con le opere più che con le parole.

Ti affidiamo tutti coloro che hanno compiuto questo viaggio,
sopportando paura, incertezza e umiliazione,
al fine di raggiungere un luogo di sicurezza e di speranza.

Come te, che non hai abbandonato il tuo Figlio
quando fu condotto in un luogo sicuro da Maria e Giuseppe,
così ora sii vicino a questi tuoi figli e figlie
attraverso la nostra tenerezza e protezione.

Amen.